



Area Infrastrutture Civili
Servizio Tutela Ambiente e Territorio
Uff. Tutela Ambientale

Rif.to PG 167836/2021

Fasc. 586/6.9/2021

Ravenna, 07 ottobre 2021

**REGIONE EMILIA - ROMAGNA
SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO
E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ
AMBIENTALE**

C.a. Dott. Ruggero Mazzoni

PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ruggero.mazzoni@regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale sul Rapporto preliminare del Piano regionale rifiuti e bonifica siti contaminati PRRB 2022-2027 (art. 13, comma 1, D.Lgs 152/06) – convocazione riunione

Con riferimento al Piano in oggetto e alla relativa Documentazione di VAS.

Per quanto riguarda il tema dei rifiuti speciali nel documento programmatico contenente gli obiettivi strategici e le scelte di Piano approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 643 del 06/05/21 sono definiti importanti obiettivi ed azioni relativi alla gestione dei Rifiuti Speciali (RS).

Viene incentivato il trattamento e recupero dei rifiuti speciali mediante l'obiettivo di riduzione fino al 10% (attuale obiettivo PRGR pari al 4,6%) della porzione dei RS da inviare a smaltimento.

Sono definiti obiettivi di autosufficienza nello smaltimento dei RS prodotti in Emilia Romagna attraverso la previsione di aggiornare l'attuale fabbisogno impiantistico per lo smaltimento dei suddetti rifiuti (stimati in circa 400.000 tonnellate).

Il "Documento programmatico" introduce nella previsione di nuovi impianti di smaltimento RS, il concetto di "prossimità" dai luoghi di produzione dei suddetti rifiuti. Nel processo di definizione del Piano è auspicabile un approfondimento su detto principio, quale per esempio la definizione di un limite di distanza tra il luogo di produzione e quello di smaltimento al fine di eliminare ogni discrezionalità negli specifici procedimenti autorizzativi.

Viene altresì introdotto nella previsione e nell'autorizzazione di impianti di smaltimento per i RS il principio della "verifica dei carichi ambientali e dell'equa ripartizione dei carichi stessi". Tale principio sembra riferirsi all'individuazione di aree già interessate da impianti di smaltimento RS e quindi ad eventuali limitazioni nella predisposizione di nuovi impianti. Anche in questo caso nel processo di definizione del Piano è auspicabile un approfondimento su detto principio e sul rapporto e l'interpretazione con il "principio di prossimità".

Visto anche il paragrafo 1.6 della VINCA, nel quale si esplicita che, nell'individuazione dei siti per la localizzazione degli impianti rifiuti, di qualsiasi natura, sarà importante evitare le aree di interesse naturalistico, SIC – ZPS, le aree protette e la rete ecologica esistente e di progetto pianificata a livello provinciale e regionale e nel quale per ogni tipologia di impianto è stato individuato un intorno delle dimensioni del buffer indicato nella seguente tabella, in funzione del potenziale impatto della tipologia impiantistica, all'interno del quale si verifica un'interferenza negativa con il sistema naturale regionale.

Tipo impianto	Buffer (m)
Compostaggio	500
Discariche	2000
Termovalorizzatori	3000
Trattamento Meccanico Biologico	500



Comune di **Ravenna**



Area Infrastrutture Civili
Servizio Tutela Ambiente e Territorio
Uff. Tutela Ambientale

Si ritiene opportuno definire dei vincoli di esclusione per i nuovi impianti di smaltimento di rifiuti speciali in base ai principi di:

- a. Prossimità (opportuno definire una distanza limite tra produzione e smaltimento),
- b. Equa ripartizione dei carichi ambientali,
- c. Vincoli ambientali vigenti considerando i buffer sopra riportati.

Potrà essere opportuno definire anche se tali principi siano applicabili non solo agli impianti di smaltimento ma anche agli impianti di trattamento e recupero per i RS.

Per chiarimenti e/o informazioni rivolgersi a Silvia Ulazzi tel. 0544 482417 e-mail: sulazzi@comune.ra.it

Il Dirigente del Servizio
Tutela Ambiente e Territorio
Dott. Stefano Ravaoli

(Documento firmato digitalmente)